

INVESTIMENTI

M1C1 - Investimento 1.9: Fornire assistenza tecnica e rafforzare la creazione di capacità per l'attuazione del PNRR*Descrizione*

L'investimento 1.9 è declinato nel decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 in tre linee (2.1 Portale unico del reclutamento, 2.2 *Task Force* digitalizzazione, monitoraggio e *performance* e 2.3 Competenze: Competenze e capacità amministrativa). L'investimento comprende, inoltre, una parte della Riforma 2.1 indicata nel medesimo decreto, riferita specificamente al traguardo M1C1-53. Per l'illustrazione della sua attuazione si rinvia a quanto già rappresentato *supra* nella scheda riferita alla Riforma 1.9.

2021		2026
T2	T4	T2
M1C1-53 (M) - Entrata in vigore della legislazione primaria necessaria per fornire assistenza tecnica e rafforzare la creazione di capacità per l'attuazione del PNRR	M1C1-54 (T) - Completamento dell'assunzione degli esperti per l'attuazione del PNRR	M1C1-64 (T) - Istruzione e formazione
		M1C1-65 (T) - Istruzione e formazione
		M1C1-66 (T) - Istruzione e formazione
		M1C1-67 (T) - Istruzione e formazione

M1C1 - Investimento 2.1: Portale unico del reclutamento*Descrizione*

Importo complessivo: 20.500.000 euro.

L'investimento relativo al Portale unico del reclutamento, del valore complessivo di 20.500.000 euro, è funzionale a sviluppare l'infrastruttura, la rete e le procedure per sostenere i nuovi processi di reclutamento della Pubblica amministrazione attraverso la creazione di un *repository* di *curricula* e una piattaforma unica di selezione per l'accesso alla Pubblica amministrazione.

La realizzazione dell'infrastruttura è accompagnata dalla stesura di nuove procedure di assunzione mirate a facilitare l'introduzione di profili tecnici/specializzati per l'attuazione dei progetti del PNRR.

L'investimento è collegato al traguardo M1C1-56 della Riforma 1.9.

Attuazione e prossime attività

Sub-investimento 2.1.1 - Il portale del reclutamento si propone come riferimento per la gestione di tutte le fasi del processo di *recruitment*, consentendo di semplificare i processi, uniformare e standardizzare le procedure di reclutamento e accompagnare le pubbliche amministrazioni verso l'acquisizione di risorse professionali di qualità nei concorsi pubblici ordinari, nelle procedure di reclutamento straordinarie legate all'attuazione del PNRR e nelle procedure di mobilità del personale pubblico.

Attivato in via sperimentale ad agosto 2021, inPA (www.inpa.gov.it) include oggi circa 6 milioni di profili professionali, in virtù delle intese firmate con il mondo delle professioni, ordinistiche e non ordinistiche, e consente la ricerca sull'intera platea degli iscritti a LinkedIn Italia, con cui è già attiva una *partnership*; a questi numeri vanno aggiunti circa 900.000 utenti registrati.

L'investimento è stato avviato con l'utilizzo dei fondi afferenti al Programma Operativo Complementare al PON Governance 2014-2020.

La selezione della *task force* di 1.000 esperti per la semplificazione è stata il primo *stress test* del portale, che ha rivelato tutte le potenzialità per la riduzione dei tempi e l'efficientamento dei processi di *recruitment*.

Il 1° febbraio 2022 inPA ha vinto il premio "Agenda Digitale 2021", sezione Attuazione Agenda digitale, assegnato dall'Osservatorio Agenda Digitale del Politecnico di Milano.

A decorrere dal 1° gennaio 2023 la pubblicazione delle procedure di reclutamento nei siti istituzionali e sul Portale InPA ha sostituito la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale (art. 35-ter del decreto legislativo n. 165 del 2021). In virtù del decreto-legge n. 44 del 2023, sono state, altresì, adottate misure di accelerazione e volte a semplificare ulteriormente i concorsi pubblici.

In data 30 giugno 2023 è stato sottoscritto l'addendum al contratto esecutivo per l'esercizio del portale nelle more della sua migrazione al cloud fino al 31 ottobre 2023. Su tale aspetto occorre segnalare che, con Decreto del Capo Dipartimento del 6 novembre u.s., è stato approvato il contratto sottoscritto in data 31 ottobre 2023 (prot. DFP n. 68721 del 2 novembre 2023) con la società SOGEI S.p.a., preordinato a garantire, nelle more della migrazione al cloud, la prosecuzione delle attività del portale InPA, a decorrere dal 1° novembre 2023. Il menzionato accordo, per il quale è stata impegnata la somma di euro 2.499.569,24 (IVA inclusa), ha durata fino al 31 marzo 2024. Allo stato attuale la documentazione è stata trasmessa all'Ufficio del bilancio ai fini del riscontro di regolarità amministrativo-contabile ed ha ricevuto il visto che attesta l'esito positivo del controllo svoltosi in data 14 novembre u.s., con contestuale inoltro alla Corte dei conti per le rispettive verifiche.

Ad oggi è pienamente e compiutamente realizzato il primo *step* di sviluppo del portale inPA, che ospita un set completo di funzionalità quali: registrazione e accesso tramite SPID/CIE/CNS/eIDAS; acquisizione dei *curricula*; realizzazione grafica; predisposizione della infrastruttura tecnologica. Il portale è correntemente utilizzato dalle amministrazioni centrali e dalle autorità indipendenti per le proprie

selezioni di personale. Un significativo numero di enti locali, in anticipo rispetto alla *dead line* del 31 maggio 2023 prevista dal Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione 15.09.2022, ha fatto ricorso al portale per le proprie procedure di reclutamento.

Proseguono le attività di sviluppo di ulteriori moduli destinati ad arricchire le funzionalità di InPA, consolidandone il ruolo di piattaforma unica di reclutamento della Pubblica amministrazione italiana. Infine, sono previste azioni di affiancamento e supporto tecnico ed operativo alle amministrazioni centrali e locali per l'accesso e l'utilizzo attivo del portale.

È in fase di definizione la creazione di elenchi per OIV, una funzionalità volta alla pubblicazione della procedura selettiva pubblica per la nomina dell'OIV - Organismo Indipendente di Valutazione.

In data 5 dicembre 2023, è pervenuta al Dipartimento della Funzione Pubblica una richiesta di chiarimenti da parte della Corte dei conti concernente il Portale di reclutamento, il cui riscontro è previsto entro la data dell'8 gennaio 2024.

Sub-investimento 2.1.2 - L'obiettivo specifico dell'intervento è quello di rafforzare l'offerta di profili tecnici, oggi difficilmente conciliabile con le ordinarie procedure di rilevazione dei fabbisogni di qualificazione professionale nella Pubblica amministrazione italiana, differenziando tra reclutamento *entry-level* (puramente basato sulla competenza) e reclutamento di profili specializzati (esperienza lavorativa rilevante). La realizzazione delle iniziative previste dal progetto consente alle Pubbliche amministrazioni che manifestano la necessità di attivare procedure per il reclutamento di profili tecnici/specializzati l'utilizzo in maniera autonoma e protetta delle funzionalità di reclutamento presenti nel Portale InPA. Sono state messe a disposizione delle pubbliche amministrazioni linee guida e manuali utente sulla gestione delle procedure di reclutamento e sulle funzionalità del Portale ed è stata realizzata un'area riservata per le pubbliche amministrazioni dove condividere modelli, format di avvisi e metodologie per la selezione di profili tecnici/specializzati.

Sono in corso ulteriori attività per la definizione del piano dei fabbisogni al fine dell'attuazione delle procedure finalizzate al reclutamento dei profili tecnici per la successiva contrattualizzazione.

M1C1 - Investimento 2.2: Task Force digitalizzazione, monitoraggio e performance*Descrizione*

Importo complessivo: 734.200.000 euro

Accanto a interventi normativi volti a eliminare i colli di bottiglia dei procedimenti amministrativi più rilevanti per l'attuazione del PNRR, sono stati previsti investimenti specifici collegati alla semplificazione, reingegnerizzazione e digitalizzazione di un insieme di procedure complesse rilevanti per cittadini e imprese. Gli investimenti sui processi e sulle procedure sono accompagnati e sostenuti da sistemi di monitoraggio e comunicazione appropriati e da una intensa attività di accompagnamento e supporto alle amministrazioni per la garanzia del raggiungimento degli obiettivi di semplificazione.

Il quadro si completa con la revisione dei sistemi di misurazione della *performance*, che dovranno essere orientati a promuovere nuovi standard quantitativi e qualitativi di servizio.

Attuazione e prossime attività

Sub-investimento 2.2.1 - La misura consiste in uno strumento di assistenza tecnica di durata triennale, che prevede la creazione di un pool di 1.000 esperti con competenze multidisciplinari, a supporto di regioni, province e comuni nelle attività di semplificazione delle procedure complesse. In coerenza con i principali ambiti di intervento del PNRR, le procedure oggetto di sostegno riguardano, in particolare, i settori dell'ambiente, delle fonti rinnovabili, dei rifiuti, dell'edilizia e dell'urbanistica, degli appalti e delle infrastrutture digitali, e sono meglio specificate ed individuate nei Piani territoriali definiti dalle amministrazioni regionali, sentiti le ANCI e UPI territoriali. I professionisti ed esperti operano sotto il coordinamento delle Regioni e delle Province autonome, che provvedono ad allocarne le attività presso le amministrazioni del territorio (uffici regionali, amministrazioni comunali e provinciali) in cui si concentrano i "colli di bottiglia" ed in funzione delle esigenze di semplificazione.

L'intervento è collegato all'obiettivo M1C1-54 che è stato conseguito e rendicontato al 31 dicembre 2021. Definiti con il Decreto ministeriale 14 ottobre 2021, le procedure per il conferimento degli incarichi professionali attraverso il portale del reclutamento inPA e con il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 novembre 2021 i criteri di riparto delle risorse, i Piani territoriali approvati dalle Regioni e Province autonome hanno individuato gli obiettivi di riduzione dei tempi e di recupero dell'arretrato, le procedure oggetto di semplificazione e i fabbisogni professionali con articolazione dei profili e dei contingenti.

Il 30 novembre 2021, il Dipartimento della Funzione pubblica ha pubblicato sul Portale InPA gli avvisi per il conferimento di 1.000 incarichi di collaborazione a professionisti ed esperti. Le procedure di selezione si sono concluse, in linea con le scadenze indicate dal PNRR, il 31 dicembre 2021. Le *task force* di esperti dopo avere condotto le attività di analisi e la rilevazione dei dati sulle procedure oggetto di intervento, hanno redatto i documenti attestanti la baseline sulla quale misurare i risultati di progetto e sono attualmente al lavoro per il conseguimento degli obiettivi di progetto in termini di riduzione dei tempi e smaltimento degli arretrati.

Il decreto-legge n. 36 del 2022, all'articolo 7, comma 1, lettera c), ha assegnato ulteriori risorse, per un ammontare pari a 30 milioni di euro (a valere sulle risorse residue e non impegnate del sub-investimento 2.2.1) da destinare al conferimento da parte delle amministrazioni attuatrici di nuovi incarichi professionali. Sono, inoltre, destinate risorse per 18,1 milioni di euro al coordinamento e al rafforzamento delle attività operative di *governance* del progetto. Con successivo decreto in data 29 agosto 2022, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 14 ottobre 2022, il Ministro per la Pubblica Amministrazione ha approvato il riparto delle risorse tra i soggetti attuatori, in coerenza con i criteri originariamente stabiliti con DPCM 12 novembre 2021. Le Regioni e le Province Autonome hanno ultimato l'aggiornamento dei piani territoriali, con le indicazioni dei nuovi contingenti e delle professionalità, per un fabbisogno complessivo di 1218 unità.

Nel mese di giugno 2023 il Dipartimento della Funzione Pubblica ha condiviso con la Commissione europea l'opportunità di estendere l'impiego dei professionisti reclutati dalle Regioni e Province autonome nell'ambito del progetto "Assistenza tecnica a livello centrale e locale" (cd. "progetto 1000 esperti"), ai fini di un loro utilizzo anche per il supporto alla attuazione dei progetti previsti nel PNRR, valorizzando in questo modo anche la descrizione dell'investimento 1.9 contenuta nella CID, in virtù della quale: *"L'investimento consiste nell'assunzione temporanea di un pool di esperti per fornire assistenza tecnica alle amministrazioni e rafforzare la capacità amministrativa, in particolare a livello locale, per l'attuazione di progetti specifici dell'RRP in funzione delle necessità"*.

Sulla scia di tali accordi con la Commissione europea, il Capo del Dipartimento della Funzione Pubblica ha recentemente elaborato una proposta di *revamping* del progetto "Assistenza tecnica a livello centrale e locale" (sub-investimento M1C1-2.2.1), che è stata trasmessa alla Struttura di Missione PNRR in data 3 novembre 2023.

Nella suddetta proposta il DFP dà rilievo all'esigenza di coinvolgere le *task force* regionali "anche nella fase di attuazione dei progetti", quale risposta fisiologica e funzionale all'evoluzione delle attività del PNRR, onde potenziare l'efficacia e la capacità amministrativa degli Enti territoriali.

La proposta emendativa, oggetto dell'accordo con la Commissione, prevede:

- l'aggiornamento della Scheda progetto, al fine di meglio qualificare due delle aree di intervento, ovvero "supporto alle amministrazioni nella gestione delle procedure complesse" e "assistenza ai soggetti proponenti per la presentazione delle istanze";
- l'aggiornamento dei "termini di riferimento dell'incarico" da allegare ai contratti stipulati tra Soggetto attuatore ed esperto/professionista;
- la comunicazione ai Soggetti attuatori, affinché questi, coerentemente ai nuovi compiti, modifichino i Piani territoriali e sottoscrivano con i professionisti contrattualizzati che intendano utilizzare per le nuove finalità un addendum che espliciti i compiti aggiuntivi.

Tutte le Regioni e le Province autonome hanno ultimato l'invio dei rapporti di monitoraggio e valutazione, contenenti i risultati delle attività progettuali riferite al terzo semestre di attuazione.

Per quanto attiene ai controlli sul *target* dei 1000 esperti si evidenzia quanto segue:

- in data 15 settembre 2023 è stata data risposta alla Constatazione n. 11 - mancanza di verifiche di primo livello dell'*Audit test* condotto dalla Commissione europea, con nota al MEF per il successivo invio alla Commissione europea;
- il 27 novembre 2023 il Dipartimento per il tramite della sua Unità di Missione PNRR ha aggiornato l'IGRUE sull'evoluzione dei contratti attivi relativi al *target* M1C1-54;
- in data 7 dicembre 2023 l'IGRUE ha riscontrato il predetto aggiornamento, chiedendo al DFP di aggiornare l'Organismo indipendente di audit sull'evoluzione dei contratti attivi relativi al *target* M1C1-54 ogni semestre fino a fine 2026;
- in data 22 dicembre è stata trasmessa la bozza di scheda progetto rimodulata in virtù del nulla osta alla proposta di *revamping*.

Sub-investimento 2.2.2 - L'intervento ha l'obiettivo di implementare, per la prima volta in Italia, un archivio completo, uniforme e aggiornato di tutte le procedure e dei relativi regimi amministrativi, con piena validità giuridica su tutto il territorio nazionale. Questo archivio porta a definitiva sintesi e formalizzazione tutte le esperienze di semplificazione sostenute dagli investimenti del PNRR. È stata conclusa la prima rilevazione dei procedimenti oggetto di intervento e sono in corso le attività di analisi delle procedure e dei relativi regimi amministrativi che condurranno ad una ampia campagna di semplificazione e standardizzazione, con l'obiettivo di ridurre tempi e costi dei procedimenti amministrativi per imprese e i cittadini. Si prevede, inoltre, l'avvio di interventi pilota di semplificazione, l'adozione di interventi a regime per la semplificazione, la velocizzazione e la digitalizzazione delle procedure e la definizione del «catalogo delle procedure», per uniformare i regimi ed eliminare

adempimenti e autorizzazioni non necessarie, e della nuova modulistica standardizzata e digitalizzata per assicurare la corretta attuazione delle semplificazioni e l'accesso telematico alle procedure.

In data 19 dicembre 2023 è stato firmato dal Capo Dipartimento il decreto di approvazione della scheda progetto (ID 49974769).

L'investimento è collegato ai traguardi M1C1-61 e, in misura maggiore, M1C1-63 della Riforma 1.9.

Sub-investimento 2.2.3 - Il progetto, nell'ambito del più ampio obiettivo sotteso alle *milestone* M1C1-60-61-63 così come riformate dalla Commissione europea e da Ecofin e che vede la semplificazione di 600 procedure complessive, è funzionale alla digitalizzazione delle procedure per le attività produttive e per l'edilizia, già individuate nell'istruttoria preliminare all'avvio dell'Agenda per la semplificazione come procedure critiche, da affrontare secondo regole uniformi su tutto il territorio nazionale, nel rispetto degli standard adottati per l'interoperabilità dei sistemi informatici delle pubbliche amministrazioni.

Sono state sottoscritte le convenzioni con AGID, Invitalia e Unioncamere in qualità di soggetti attuatori. Sono, inoltre, in fase istruttoria le convenzioni con le Regioni che forniscono al territorio la piattaforma SUAP.

L'analisi *as is*, avviata nel corso del primo semestre 2022, e conclusasi durante il mese di marzo 2023, ha consentito di tracciare la distanza tra le piattaforme esistenti e le suddette specifiche tecniche dei SUAP.

In particolare, è stata ultimata la fase di analisi relativa ai Comuni, anche attraverso la somministrazione di un questionario online a tutti i 7904 Comuni italiani, che ha fatto registrare un tasso di risposta superiore al 50%, nonché quella relativa alle piattaforme tecnologiche per la gestione degli sportelli di livello nazionale (Impresainungiorno) o locale (8 piattaforme regionali). Sono invece, alle battute finali le attività di *assessment* tecnologico delle principali soluzioni attualmente esistenti sul mercato e di analisi della situazione per quanto concerne gli enti terzi, ovvero le amministrazioni diverse dai comuni che devono dialogare con i SUAP in quanto responsabili del rilascio di pareri, autorizzazioni, ecc. necessari per il completamento dei procedimenti.

Il 25 novembre 2023 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il decreto interministeriale MIMIT-PA che adotta formalmente le nuove specifiche tecniche di interoperabilità degli sportelli unici.

Una volta ultimate anche queste attività sarà possibile definire:

- il piano dei fabbisogni e la stima degli *effort* necessari per la realizzazione dei singoli interventi di adeguamento;
- le modalità di intervento e di relativa erogazione dei fondi ai singoli beneficiari;
- il piano degli interventi da realizzare e la relativa tempistica.

L'investimento è collegato al traguardo M1C1-60 della Riforma 1.9.

L'adeguamento delle piattaforme SUAP, pertanto, dovrà concludersi entro il 31 dicembre 2024: la conformità alle nuove specifiche tecniche di interoperabilità, con riferimento al *front ed al back-office*, incluso il rapporto con gli enti terzi coinvolti nei procedimenti, costituisce il presupposto per poter considerare come completamente digitalizzate tutte le procedure gestite attraverso i SUAP. L'adeguamento delle piattaforme SUE dovrà concludersi entro il 30 giugno 2026.

Sub-investimento 2.2.4 - Il progetto è orientato a garantire il presidio degli interventi di semplificazione previsti dal PNRR, nel più ampio quadro delle riforme per l'innovazione della pubblica amministrazione, al fine di assicurarne la tempestiva implementazione a tutti i livelli amministrativi e aumentare la conoscenza delle riforme introdotte da parte di cittadini e imprese. Costituiscono obiettivi specifici del progetto:

- 1) supportare il tracciamento dello stato di avanzamento delle attività e dei progressi realizzati;

- 2) fornire una base conoscitiva per l'individuazione di priorità e obiettivi di semplificazione e per la valutazione dell'impatto degli interventi realizzati, attraverso la misurazione dei tempi e degli oneri per cittadini e imprese;
- 3) garantire la trasparenza delle iniziative realizzate e migliorare la conoscenza delle semplificazioni introdotte.

Si è svolta dal 18 febbraio 2022 al 18 maggio 2022 una consultazione pubblica sulla piattaforma ParteciPA per la raccolta di segnalazioni e suggerimenti di semplificazione e l'individuazione delle procedure su cui intervenire in modo prioritario.

A giugno 2023 è stato redatto dalla SDA Bocconi un documento metodologico sullo sviluppo di un sistema di monitoraggio delle semplificazioni amministrative nell'ambito dei servizi di supporto specialistico ad essa affidati.

Ai fini della concreta attuazione delle attività di monitoraggio, valutazione e comunicazione sono stati formalizzati:

- un accordo con il Soggetto attuatore ISTAT finalizzato alla progettazione e implementazione di un sistema integrato di rilevazioni ed elaborazioni statistiche;
- una convenzione con il Soggetto attuatore Invitalia finalizzata al supporto alle attività di monitoraggio quali-quantitativo e di comunicazione.

Quest'ultima convenzione è stata ammessa alla registrazione della Corte dei conti in data 5 dicembre 2023.

In data 29 dicembre 2023 è stato registrato su ReGis il progetto "PAeSE PA e Semplificazione: monitoriamo e comunichiamo la semplificazione della PA introdotta dal PNRR".

L'investimento è collegato al traguardo M1C1-63 della Riforma 1.9.

Sub-investimento 2.2.5 - L'intervento "Amministrazione pubblica orientata ai risultati" si pone come obiettivo il cambiamento dei tradizionali meccanismi di valutazione della Pubblica amministrazione, introducendo misure di *performance* più direttamente collegate agli effettivi *output* dell'amministrazione e ai risultati delle politiche. Con il decreto-legge n. 36 del 2022 sono state innovate le modalità di selezione dei componenti degli Organismi indipendenti di valutazione prevedendo l'utilizzo del portale InPA per il conferimento dei relativi incarichi. La disciplina dell'Elenco nazionale dei componenti degli OIV è stata oggetto di importanti revisioni attraverso un decreto del Ministro per la Pubblica amministrazione del 7 agosto 2023. È stata, quindi, ultimata la progettazione dell'intervento (anche mediante radicali cambiamenti in seno alla stessa scheda progetto), formalizzati gli affidamenti per la manutenzione evolutiva del portale della performance e PIAO, insediata la nuova Commissione Tecnica per la Performance (le cui funzioni sono state successivamente assorbite dall'Osservatorio nazionale del lavoro pubblico ai sensi dell'articolo 2 del decreto-legge n. 44 del 2023) e previsto l'utilizzo del portale InPA per il conferimento degli incarichi dei componenti degli Organismi indipendenti di Valutazione. Una ampia campagna di comunicazione e di formazione sosterrà il raggiungimento degli obiettivi del progetto.

In seguito ai cambiamenti *medio tempore* occorsi alla scheda progetto del sub-investimento 2.2.5, è stato aggiunto Formez PA come ulteriore soggetto attuatore con riferimento al progetto "Pa OK! Al fianco delle amministrazioni per una cultura dei risultati e del cambiamento", registrato dalla Corte dei conti. È stata, quindi, sottoscritta la relativa convenzione con Formez PA.

Il 7 dicembre 2023 si è concluso il procedimento istruttorio sul Progetto esecutivo di Formez PA denominato "*AsK Public Value. Approcci sistemici per la definizione dei KPI di Valore Pubblico*" propedeutico alla sottoscrizione della nuova convenzione.

MIC1 - Investimento 2.3: Competenze e capacità amministrativa*Descrizione***Importo complessivo:** 490.650.000 euro

L'investimento ha come obiettivo il rafforzamento del capitale umano attraverso un'offerta formativa inedita per ampiezza, quantità e qualità dei contenuti, rivolta a tutti i dipendenti pubblici, anche al fine del rafforzamento della *capacity building* e della promozione di processi di *change management*.

Attuazione e prossime attività

Sub-Investimento 2.3.1 - Il 21 febbraio 2022 è stato ammesso a finanziamento il progetto “Investimenti in istruzione e formazione - Servizi e soluzioni tecnologiche a supporto dello sviluppo del capitale umano delle pubbliche amministrazioni”, di importo pari a 139 milioni di euro, che rappresenta il più ampio programma di *upskilling* e *reskilling* del personale delle amministrazioni pubbliche italiane, volto ad assicurare alla Pubblica amministrazione le competenze adeguate per sostenere le tre transizioni fondamentali supportate dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (amministrativa, digitale ed ecologica), ma anche, più in generale, per migliorare l'efficienza e la qualità della sua azione “ordinaria” in termini di servizi erogati a cittadini e imprese.

Attraverso l'articolato progetto ammesso a finanziamento, vengono attuati, innanzitutto, una riorganizzazione, una razionalizzazione e un ampliamento dell'offerta formativa, a partire dalla predisposizione di specifici corsi *online* (i cosiddetti “MOOC” - Massive Open Online Courses) su competenze chiave aperti a tutto il personale della pubblica amministrazione, a partire dall'esperienza “Syllabus per le competenze digitali”.

Lo sviluppo progettuale prevede, in particolare, la realizzazione di una piattaforma per l'erogazione e il tracciamento della formazione e, grazie anche al supporto di Formez PA, lo sviluppo di percorsi formativi strutturati, applicati ad ambiti tematici nuovi quali, *in primis*, la transizione ecologica e amministrativa, ma anche il potenziamento delle competenze riguardanti *soft skills*, organizzazione e coordinamento, capacità di *problem solving*, utili ad accompagnare il processo di rinnovamento organizzativo della Pubblica amministrazione.

La prima release della piattaforma è già *online* ed ospita un ambiente di apprendimento fortemente innovativo, ma al contempo intuitivo e semplice, ispirato alle più diffuse piattaforme di formazione ed entertainment.

Il nuovo “Syllabus, nuove competenze per le Pubbliche Amministrazioni”, lanciato nel mese di marzo 2023, è pensato per lo sviluppo delle competenze trasversali dei dipendenti pubblici, supportandone la crescita professionale attraverso percorsi formativi mirati e differenziati, così da promuovere i processi di innovazione delle amministrazioni a partire dalla transizione digitale, ecologica e amministrativa. Syllabus, inoltre, prevede un catalogo di contenuti gratuiti e in costante aggiornamento, realizzato anche in collaborazione con grandi *player* pubblici e privati: un *hub* digitale per la formazione personalizzata, in modalità *e-learning*, a partire da una rilevazione strutturata e omogenea dei fabbisogni formativi. All'interno del portale è infatti possibile l'autoverifica delle proprie competenze, così da definire corsi su misura partendo dalla rilevazione dei livelli di padronanza.

Le amministrazioni pubbliche che hanno deciso di formare i propri dipendenti sulle competenze digitali sono ad oggi circa 2.800; in ogni caso, a seguito dell'emanazione della Direttiva del Ministro per la Pubblica amministrazione del 23 marzo 2023 recante “Pianificazione della formazione e sviluppo delle competenze funzionali alla transizione digitale, ecologica e amministrativa promosse dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza”, tutte le amministrazioni sono chiamate ad aderire al programma di formazione entro il 30 giugno 2023, avviando alla formazione almeno il 30% dei propri dipendenti. Ai sensi della citata Direttiva, tutte le amministrazioni assicurano il completamento delle attività formative da parte dei propri dipendenti entro sei mesi dal loro avvio.

È stata, quindi, ampliata e diversificata l'offerta di Syllabus, che ora prevede, in aggiunta ai moduli sulle competenze digitali:

- 1) corso di formazione sulla Cybersicurezza (realizzato in partnership con Agenzia Nazionale per la Cybersicurezza);
- 2) corso di formazione sul nuovo codice degli appalti (realizzato in partnership con Università di Perugia);
- 3) corso di formazione sulle competenze per la trasformazione ecologica.

La piattaforma tecnologica è stata pensata per la realizzazione di un *learning hub* capace di supportare molteplici tipologie di attività formative non tradizionali e innovative, tra le quali anche quelle attuate attraverso l'attivazione di "comunità di pratica" che, rivolte principalmente ai dirigenti pubblici, hanno l'obiettivo di potenziare l'apprendimento esperienziale, la capacità di *problem solving* e la produzione di conoscenza organizzata, direttamente utilizzabile dai partecipanti alle comunità.

Attuato con il supporto della SNA, l'intervento formativo mediante le "comunità di pratica" mira a creare ed animare specifiche *learning communities* tematiche, finalizzate a: condivisione di *best practices* (*knowledge sharing*); risoluzione di concreti casi di amministrazione; identificazione di elementi quali-quantitativi utili a guidare il *problem-solving* congiunto, di supporto al processo di cambiamento della PA (*knowledge building*).

Una ulteriore linea di intervento prevista dalla progettualità ammessa a finanziamento è, infine, dedicata al supporto alle amministrazioni nella progettazione, nell'implementazione e nel finanziamento di programmi formativi finalizzati a rafforzare le competenze del personale di tipo specialistico o trasversale, in un quadro di fabbisogni definito da ciascuna amministrazione nel proprio Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO).

In data 5 giugno 2023, è stato formalizzato l'affidamento diretto a CINECA per la messa a disposizione e gestione dell'*open badge services* e la sua personalizzazione ed integrazione all'interno della piattaforma "Syllabus".

Inoltre, in data 15 giugno 2023 è stato formalizzato l'affidamento diretto ad Associazione Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile per l'acquisizione di materiali formativi e contenuti informativi sui temi della transizione ecologica.

Al 30 novembre 2023 sono state realizzate 232.420 iscrizioni da parte di dipendenti della PA a corsi di formazione, a fronte delle 110.000 previste complessivamente dagli interim step, riferiti ai target correlati al sub-investimento, per la medesima data.

Si è conclusa l'istruttoria sulla relazione di verifica dell'Ufficio tematico Competente relativa al Progetto esecutivo predisposto da Formez PA riferito alla Linea 5 del sub-investimento "Supportare lo sviluppo di percorsi formativi professionalizzanti da parte delle PA e la valorizzazione di buone pratiche".

Da ultimo, si segnala che nel capitolo REPowerEU (Missione 7, Investimento 9 - *infra*) è stato finanziato con 750.000,00 euro lo *scale-up* dell'Investimento in esame al fine di arricchire ed ampliare ulteriormente la formazione sulle c.d. *green skills*. Lo *scale-up*, previsto nel Target M7-29 (T2-2026), integra il target M1C1-67 (T2-2026), prevedendo che, nell'ambito dei 281.750 dipendenti pubblici di amministrazioni non centrali che dovranno essere formati, almeno 1.750 dovranno completare con successo le attività di formazione in materia di transizione verde.

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimento)	Traguardo /obiettivo	Denominazione	Indicatori qualitativi (per i traguardi)	Indicatori quantitativi (per gli obiettivi)			Calendario indicativo per il conseguimento		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità di misura	Riferimento	Valore-obiettivo	Trimestre	Anno	
M7-29	Investimento 9 - Misura rafforzata: Assistenza tecnica e rafforzamento delle capacità per l'attuazione del PNRR	Obiettivo	Istruzione e formazione		Numero	280 000	281 750	T2	2026	Almeno 281 750 dipendenti di altre amministrazioni pubbliche hanno completato con successo iniziative di formazione (certificazione formale o valutazione d'impatto). Almeno 1 750 di questi dipendenti pubblici sono impiegati presso le amministrazioni pubbliche locali e hanno completato programmi di formazione sulla transizione verde, come specificato nella descrizione della misura.

Il progetto è collegato agli obiettivi M1C1-64, 65, 66 e 67, con scadenza al 30 giugno 2026.

Con riferimento a tali obiettivi, le recenti revisioni del Piano approvate dalle istituzioni europee hanno, quindi, investito anche la descrizione dei *target*, chiarendo che l'indicatore numerico per il conseguimento dell'obiettivo fa riferimento a dipendenti pubblici iscritti e che abbiano completato con successo le attività di formazione.

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimento)	Traguardo /obiettivo	Denominazione	Indicatori qualitativi (per i traguardi)	Indicatori quantitativi (per gli obiettivi)			Calendario indicativo per il conseguimento		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità di misura	Riferimento	Valore-obiettivo	Trimestre	Anno	
M1C1-64	Investimento 1.9 - Fornire assistenza tecnica e rafforzare la creazione di capacità per l'attuazione del PNRR	Obiettivo	Istruzione e formazione	N/A	Numero	0	350 000	T2	2026	Almeno 350 000 dipendenti pubblici delle amministrazioni pubbliche centrali iscritti a iniziative di miglioramento del livello delle competenze o di riqualificazione
M1C1-65	Investimento 1.9 - Fornire assistenza tecnica e rafforzare la creazione di capacità per l'attuazione del PNRR	Obiettivo	Istruzione e formazione	N/A	Numero	0	400 000	T2	2026	Almeno 400 000 dipendenti pubblici di altre amministrazioni pubbliche iscritti a iniziative di miglioramento del livello delle competenze o di riqualificazione
M1C1-66	Investimento 1.9 - Fornire assistenza tecnica e rafforzare la creazione di capacità per l'attuazione del PNRR	Obiettivo	Istruzione e formazione	N/A	Numero	0	245 000	T2	2026	Almeno 245 000 dipendenti pubblici (70 %) delle pubbliche amministrazioni centrali dovranno aver completato con successo le iniziative di formazione di cui alla M1C1-64 (certificazione formale o valutazione d'impatto).
M1C1-67	Investimento 1.9 - Fornire assistenza tecnica e rafforzare la creazione di capacità per l'attuazione del PNRR	Obiettivo	Istruzione e formazione	N/A	Numero	0	280 000	T2	2026	Almeno 280 000 dipendenti pubblici (70 %) di altre pubbliche amministrazioni dovranno aver completato con successo le iniziative di formazione di cui alla M1C1-65 (certificazione formale o valutazione d'impatto).

Il *target* **M1C1-64**, teso al miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione da parte del personale delle PA centrali, è in corso di realizzazione. Al 30 giugno 2023 il numero di iscrizioni a iniziative di aggiornamento e riqualificazione di personale delle pubbliche amministrazioni centrali è pari a 29.248. Alla data del 25 settembre 2023 il numero di iscritti è salito a 37.610; alla data del 30 settembre 2023 il dato è pari a 37.809. Alla data del 30 novembre 23 è pari a 45.303 e alla data del 31 dicembre 2023 ha raggiunto 48.328. Si considerano iscritti i dipendenti che, registrati in piattaforma, hanno avviato l'*assessment* da cui discendono le attività formative da seguire. Gli iscritti a più corsi di formazione sono conteggiati una sola volta.

Anche il *target* **M1C1-65**, teso al miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione da parte del personale delle altre PA, è in corso di realizzazione. Riguardo a tale *target*, l'obiettivo intermedio al 30 giugno 2023 prevede “almeno 60.000 iscrizioni a iniziative di aggiornamento e riqualificazione di personale di altre pubbliche amministrazioni”. A tale data il numero di iscritti è pari a 90.063, risultando superiore al valore obiettivo. Alla data del 25 settembre 2023 il numero di iscritti è salito a 147.129, corrispondente al 245% del valore obiettivo; alla data del 30 settembre 2023 il dato è pari a 152.390. Alla data del 30 novembre 2023 è pari a 187.117. Alla data del 31 dicembre 2023 è pari a 199.586. Si considerano iscritti i dipendenti che, registrati in piattaforma, hanno avviato l'*assessment* da cui discendono le attività formative da seguire. Gli iscritti a più corsi di formazione sono conteggiati una sola volta.

La *governance* del progetto prevede come soggetti attuatori, accanto al Dipartimento della funzione pubblica, anche Formez PA e SNA. Nei primi mesi del 2023 è stata formalizzata e registrata dai competenti organi di controllo la Convenzione con Formez PA, mentre relativamente a SNA è in corso di definizione il progetto esecutivo.

Sono in corso di completamento le selezioni volte a contrattualizzare, al fine di supportare l'Ufficio per l'innovazione amministrativa, la formazione e lo sviluppo delle competenze, 15 esperti in possesso di comprovata competenza ed esperienza.

In ultimo, si segnala che il progetto "Investimenti in istruzione e formazione" - collocandosi nella stessa cornice del Piano strategico per la valorizzazione e lo sviluppo del capitale umano della PA "Ri-formare la PA. Persone qualificate per qualificare il Paese" - interviene in modo complementare e sinergico all'iniziativa "PA 110 e lode", inaugurata dal protocollo d'intesa firmato ad ottobre 2021 e finanziata su risorse nazionali, per agevolare l'iscrizione dei dipendenti pubblici a corsi di laurea e master presso tutte le Università italiane.

Sub-investimento 2.3.2 - È stato ammesso a finanziamento in data 22 luglio 2023 il progetto stralcio «Innovazione organizzativa e strategia di gestione delle risorse umane», finanziato con € 30.900.000.

Il Soggetto attuatore Formez PA ha trasmesso il progetto esecutivo. Il progetto è stato istruito con esito positivo dall'Ufficio tematico competente e dall'Unità di Missione. La relativa Convenzione è stata firmata dal Capo Dipartimento, sottoscritta da Formez PA (fase procedurale conclusa il 27 novembre u.s.) ed è stata trasmessa alla Corte dei conti per la conseguente registrazione.

In data 22 dicembre 2023 è stata trasmessa all'Unità di Missione la bozza della seconda scheda progetto, afferente alle ulteriori attività previste dal sub investimento, per l'importo di € 320.000.000, ed avente ad oggetto le seguenti linee di intervento:

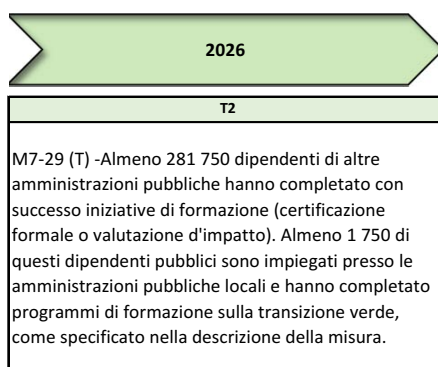
- 1) Sviluppo organizzativo e gestione strategica delle risorse umane;
- 2) Modelli organizzativi per la resilienza e la gestione della complessità;
- 3) Procurement e governance degli appalti di opere pubbliche.

Successivamente, in data 29 dicembre 2023, è stata trasmessa, da parte dell'UDM, la relazione propedeutica all'ammissione al finanziamento di tale scheda progetto, il cui il decreto di approvazione del Capo Dipartimento risulta sottoscritto in pari data.

M7 - Investimento 9: Assistenza tecnica e rafforzamento delle capacità per l'attuazione del PNRR*Descrizione e attuazione*

Questa misura potenzia l'investimento M1C1 Investimento 1.9 incrementando gli investimenti in essere integrando il programma di formazione già offerto tramite la piattaforma di apprendimento www.syllabus.gov.it con moduli di formazione che preparano i funzionari pubblici locali alla transizione verde.

I moduli di formazione riguardano almeno i seguenti argomenti: procedure di autorizzazione per gli impianti che sfruttano fonti rinnovabili; promozione delle comunità dell'energia rinnovabile; supporto e organizzazione del risparmio energetico nella pubblica amministrazione; appalti elettronici verdi (green e-procurement) in materia di energia e prodotti con un minore impatto ambientale; appalti per l'efficientamento energetico degli edifici; leadership della pubblica amministrazione nell'efficienza energetica e nei comportamenti sostenibili sul fronte dell'energia; migliori pratiche e diffusione della cultura della sostenibilità; modelli per la promozione della mobilità sostenibile per il risparmio energetico. L'attuazione della misura è in corso di definizione.



XVI. MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

INVESTIMENTI

M1C2 - Investimento 5.1: Rifinanziamento e ridefinizione del Fondo 394/81 gestito da SIMEST

Descrizione

Importo complessivo: 1.200.000.000 euro

L'investimento ha l'obiettivo di sostenere la competitività, l'innovazione e la sostenibilità delle PMI orientate all'internazionalizzazione, con particolare attenzione per quelle del Mezzogiorno. La misura consiste nel rifinanziamento di un fondo già esistente, gestito da SIMEST, che eroga sostegno finanziario alle imprese per sostenerne l'internazionalizzazione mediante vari strumenti, quali programmi di accesso ai mercati internazionali e sviluppo del commercio elettronico.

La politica di investimento deve assicurare l'applicazione del principio "Non arrecare un danno significativo" all'ambiente (DNSH).

2021	
T3	T4
M1C2-26 (M) Entrata in vigore del rifinanziamento del Fondo 394/81 e adozione della politica di investimento	M1C2-27 (T) Almeno 4.000 PMI che hanno fruito del sostegno dal Fondo 394/81

Attuazione e prossime attività

Il primo traguardo è stato conseguito con l'adozione del decreto-legge n. 121/ 2021, convertito con legge n. 156/2021, che all'articolo 11, ai fini dell'attuazione della misura, ha previsto l'istituzione, nell'ambito del Fondo 394/81, della "Sezione Prestiti" e della "Sezione Contributi". Le due sezioni hanno una dotazione finanziaria, rispettivamente, di 800 e 400 milioni di euro. La politica di investimento è stata adottata dal Consiglio di amministrazione del Fondo (Comitato Agevolazioni), il 30 settembre 2021, con l'approvazione di una delibera quadro e tre circolari operative, le quali hanno ridefinito gli strumenti del Fondo:

1. Transizione digitale ed ecologica delle PMI con vocazione internazionale;
2. Sviluppo del commercio elettronico delle PMI in Paesi esteri;
3. Partecipazione delle PMI a fiere e mostre internazionali, anche in Italia, e missioni di sistema.

A partire dal 28 ottobre 2021, le PMI hanno presentato domanda di finanziamento agevolato e relativo cofinanziamento a fondo perduto (ove applicabile) attraverso l'apposita sezione del portale di SIMEST.

Nella riunione del 29 dicembre 2021, il Comitato Agevolazioni, ha deliberato finanziamenti a beneficio delle prime 5.224 PMI, oltre quindi la soglia di 4.000 imprese prevista dall'obiettivo finale della misura, per un valore complessivo di 751 milioni di euro. Considerando la disponibilità ulteriore di risorse, tra gennaio e giugno 2022 il Comitato Agevolazioni ha deliberato altre operazioni a valere sullo stanziamento PNRR, portando il numero totale di finanziamenti concedibili a 8.544 ed esaurendo la dotazione finanziaria deliberabile a disposizione. A seguito dell'attività istruttoria intercorsa tra la delibera ed il contratto di finanziamento, sono stati conclusi 6878 contratti di finanziamento pari ad altrettante imprese beneficiarie, a favore delle quali è stata erogata, a partire dal 2022, una prima *tranche* a titolo di acconto e pari al 50% dell'importo del finanziamento richiesto. In tal modo, sono state erogate risorse per complessivi 557 milioni di euro (segnatamente 534 milioni di euro a favore di 6596 imprese nel 2022 e 23 milioni di euro a favore di 282 imprese nel 2023).

A partire dal settembre 2023 ha preso avvio la fase di erogazione del saldo a favore delle PMI che hanno realizzato progetti di durata annuale (sviluppo del commercio elettronico e partecipazione a fiere e mostre internazionali), a fronte della rendicontazione da parte delle imprese delle spese sostenute durante lo svolgimento delle iniziative. Al 31 dicembre 2023, risultano già erogate le quote a saldo a favore di 1084 aziende beneficiarie, per un ammontare di 40 milioni di euro.

XVII. PCM - COMMISSARIO STRAORDINARIO ALLA RICOSTRUZIONE NEL TERRITORIO DELLE REGIONI EMILIA-ROMAGNA, TOSCANA E MARCHE

INVESTIMENTI

M2C4 - Investimento 2.1a: Misure per la gestione del rischio alluvioni e la riduzione del rischio idrogeologico.

Descrizione

Importo complessivo: 1.200.000.000 euro

Gli interventi di ricostruzione, di ripristino e di riparazione per le più urgenti necessità che sono stati individuati per garantire la pubblica e la privata incolumità nei territori delle regioni Emilia-Romagna, Toscana e Marche colpiti dai noti eventi alluvionali del maggio scorso, sono stati oggetto di ricognizione e definiti dal Commissario straordinario d'intesa con le regioni interessate, nell'ambito delle ordinanze emanate (ovvero in fase di emanazione).

Con l'adozione di tali investimenti si intende attuare un insieme ampio ed articolato di interventi, che combinino misure strutturali (messa in sicurezza da frane o riduzione del rischio di alluvioni nelle aree metropolitane) con altre misure incentrate sulla riqualificazione, sul monitoraggio e sulla prevenzione dei rischi emergenti. Nello specifico, tali interventi oltre a garantire la messa in sicurezza delle zone edificate e dei bacini idrografici esposti al rischio idrogeologico, prevedono azioni mirate per il risanamento ambientale e la mitigazione degli effetti dei cambiamenti climatici, garantiscono un livello più elevato di controllo e di gestione del rischio di alluvione nonché consentono il ripristino e la riqualificazione del patrimonio residenziale pubblico, delle strutture sociosanitarie nonché delle scuole, delle infrastrutture sportive e delle reti energetiche che sono risultate danneggiate dagli eventi alluvionali.

In particolare, sono stati selezionati programmi generali di intervento per la/il:

- difesa idraulica;
- ripristino della viabilità delle infrastrutture stradali;
- ripristino del patrimonio edilizio residenziale pubblico e delle strutture sanitarie e socio-sanitarie di proprietà pubblica;
- ripristino delle scuole, delle infrastrutture sportive e delle reti energetiche.

Per tali interventi sono stati destinati importi come di seguito riportato:

- piano di difesa idraulica, che si sviluppa su una superficie che potrà essere acquisita dal Commissario straordinario solo a valle delle procedure tecnico-amministrative, di importo complessivo pari a circa 221,53 milioni di euro (iva 22% esclusa);
- piano per il ripristino delle infrastrutture della rete viaria, che si sviluppa su una superficie che potrà essere acquisita dal Commissario straordinario solo a valle delle procedure tecnico-amministrative, di importo complessivo pari a circa 624,15 milioni di euro (iva 22% esclusa);
- piano per l'edilizia residenziale pubblica e strutture sociosanitarie, di importo complessivo pari a circa 16,96 milioni di euro (iva 22% esclusa);
- ulteriori interventi di difesa idraulica e ripristino rete viaria e del patrimonio pubblico danneggiato riconducibili all'aggiornamento del quadro complessivo esigenziale, di importo complessivo pari a circa 307,36 milioni di euro (iva 22% esclusa);
- piano per il ripristino delle scuole, delle infrastrutture sportive e delle reti elettriche e del gas, di importo complessivo pari a circa 30 milioni di euro (iva 22% esclusa).